

L'incontro

Giornale della Parrocchia Immacolata Concezione a Capodichino  - Anno V - Numero 36 - Novembre 2016
Piazza Giuseppe Di Vittorio 32/a Napoli 80144 - www.immacolatacapodichino.it - incontro@immacolatacapodichino.it - 081.7382540



Immacolata: la novena e la festa

di *Sergio Curcio*
pag. 3

In viaggio con "Il piccolo principe"

di *Annarita Lamberti*
pag. 4

Secondigliano Libro Festival

di *Dario Morgillo*
pag. 11

Avvento: una storia senza tempo

di *Sergio Curcio*

Qualcosa di nuovo è alle porte, qualcosa di nuovo sta per accadere, un tempo speciale sta per iniziare. È tempo di Avvento! Un tempo da riscoprire, un tempo "forte", un tempo di ben quattro settimane, un tempo regalato e offerto per prepararci al Natale.

Che fare dunque? Non possiamo certo lasciare che l'Avvento fugga e sfugga come il vento! Fermiamoci, allora, ad ascoltare, cerchiamo di scoprire assieme il tesoro e la ricchezza che questo tempo, apparentemente a noi così noto ed in realtà tanto sconosciuto, custodisce e ci consegna. È l'arrivo di Qualcuno che sceglie di venirci incontro, che desidera incontrarci. Nell'Avvento è Dio che prende l'iniziativa, che ci tende la mano!

Il Signore viene, il Signore si annuncia, il Signore sta per arrivare. A noi il farci trovare in casa, l'aprire la porta, l'essere attenti al Suo forte e delicato bussare, al Suo passo che si avvicina, alla Sua voce che ci chiama. In una parola, ed è questo che il colore viola ci ricorda, a noi è donato questo tempo per prepararci, per aprire il cuore, per cambiare vita. Per convertirci, cioè per far pulizia, nel nostro cuore e nella nostra

vita, di tutto ciò che potrebbe impedire l'accoglienza e l'incontro con Gesù che viene. Tutti noi sappiamo di cosa si tratta.

Durante l'Avvento quello della corona, con le sue candele che si accendono di domenica in domenica, è un simbolo per noi familiare, lo incontriamo nelle nostre chiese, forse nelle nostre case, quasi certamente, quando eravamo bambini o ancor oggi, ci siamo divertiti intrecciando rami d'abete e cercando di far stare in equilibrio, impresa non facile, le quattro candele. Nella sua luminosa semplicità, la corona dell'Avvento permetteva anche a quanti non sapevano leggere, ed allora erano moltissimi, di rallegrarsi per l'approssimarsi del Natale, simboleggiato dall'accendersi, l'una dopo l'altra, delle quattro candele, di domenica in domenica.

La tradizione ci consegna un significato particolare per ognuna di queste quattro luci. La prima candela, detta dei profeti, richiama le profezie sulla venuta di Gesù. La seconda, detta di Betlemme, ricorda la città in cui nacque il Salvatore. La terza, detta dei pastori, ricorda i primi che videro ed adorarono il Signore. La quarta infine, detta degli angeli, fa memoria dei primi annunciatori della gioia del Natale. Lasciamoci, dunque, illuminare dalla luce del Cristo che viene!

I bambini del catechismo si preparano a vivere la Festa dell'Immacolata e il tempo di Avvento

Il Natale bussa alla porta

di Maria Teresa Pietrafesa

È tempo di attesa e nell'attesa c'è un senso infinito di felicità per un evento che si ripete ma non perde la sua magia e la sua solennità. E intanto, gli abiti rivestiti di luci già sono in bella vista nelle vetrine dei negozi, le ultime novità in materia di addobbi e di regali già solleticano la nostra curiosità, già l'antica e pur sempre nuova atmosfera del Natale ci avvolge. Questo, per la chiesa, è il periodo dell'Avvento, cioè il periodo di attesa del Natale caratterizzato perciò dalla gioia e dalla letizia che accompagna la nascita di ogni bambino. Tutti ne siamo inteneriti, ci sentiamo più buoni e più sensibili verso gli altri, più inclini a condividere, a comprendere, ad offrire un sorriso o un dono, a ricordarci di chi soffre e di chi è più sfortunato di noi.

Gare di solidarietà, raccolte di offerte, mercatini, fiere, preparazione di pacchi dono per i poveri... tutti vorrebbero dare il loro contributo per alleviare le sofferenze fisiche o materiali di chi si trova nel bisogno. Quest'anno, in particolare, ci sentiamo vicini ai terremotati del centro Italia che hanno vissuto e vivono momenti di panico e che hanno perduto tutto ciò che possedevano. Fare perciò qualche rinuncia oltre che ci sembra doveroso, ci regalerà anche momenti di autentica felicità. Come dice un poeta anonimo napoletano alla fine di una poesia dedicata al Natale: "... *ma 'a festa poco dura se dintò 'a chistu core nun nasce 'o desiderio 'e chiedere 'o Bambin 'na vera pace, 'na pace che cancella odio e guapparia e c'astregna dintò 'a nu sulo abbraccio tutta l'umanità*".

Per tale motivo noi, attraverso i bambini del catechismo, vogliamo coinvolgere le famiglie affinché la nascita di Gesù non arrivi in mezzo a tanta distrazione e indifferenza ma apra il nostro cuore verso gli altri. Per essere pronti al Natale bisogna prepararsi per tempo e con scrupolo perché gli appuntamenti sono tanti e tutti impegnativi.

Il 29 Novembre inizia la novena dell'Immacolata. La festività è molto sentita e partecipata perché alla Madonna è intitolata la nostra parrocchia. Tutti i giorni, alle ore 19, sarà celebrata la Santa Messa e si reciterà il Rosario per la famiglia: ci auguriamo vivamente che i bambini del catechismo insieme ai genitori partecipino a tale celebrazione.

Inoltre i bambini saranno sollecitati a preparare grandi fiori di carta crespata che porteranno durante la processione del 7 Dicembre e a scrivere delle preghiere da leggere durante le soste della stessa. Questo sarà un momento di gioia molto sentito dagli abitanti del quartiere che, come sempre, si riverseranno nelle strade o sui balconi per salutare la Madre Santissima. La terza domenica d'Avvento (11 Dicembre), domenica della carità, sarà la festa dell'altru-

ismo e della bontà perché i bambini offriranno i loro doni, in forma di generi alimentari, alle famiglie bisognose della parrocchia. Sono sicura che, come sempre, i bambini daranno vita a una gara di solidarietà.

Dal 12 Dicembre, ci metteremo in cammino sul nostro territorio, per passare da un insegnamento teorico ad uno esperienziale. I bambini del primo anno visiteranno i luoghi di San Gaetano Errico, il nostro santo vicino di casa e saranno accolti con l'affetto di sempre da Padre Liccardo. I bambini del secondo anno visiteranno la parrocchia dei Santi Cosma e Damiano (i santi medici protettori), la chiesa più

antica di Secondigliano, dove ha ricevuto il battesimo "ò superiore" (San Gaetano Errico). Padre Vincenzo sarà una buona guida per i bambini che ascolteranno dalla sua voce la storia dei fratelli Cosma e Damiano, molto venerati a Secondigliano.

Dal 19 Dicembre, i bambini porteranno gli auguri di Natale agli ospiti della casa di riposo "Signoriello", accompagnandoli con piccoli doni, canti e poesie e regaleranno a questi vecchietti momenti di gioia, di serenità e di compagnia. Inoltre, durante le domeniche di Avvento, i vari gruppi catechistici si alterneranno nella drammatizzazione del Vangelo durante la Santa Messa; attraverso questa attività essi, divertendosi, fisseranno i concetti inerenti alla vita di Gesù.

Insomma, in questo periodo non ci sarà tempo per annoiarsi perché in parrocchia faranno molte attività, quelle per l'allestimento della "Culla della carità", mercatino di beneficenza il cui ricavato sarà devoluto ad un ospedale pediatrico siriano; l'allestimento del presepe in chiesa con riferimento alla vita tutti i giorni e quello vivente a cura del "Cortile dei Gentili" che, dopo il successo dello scorso anno, si è ritenuto opportuno riproporre con alcune modifiche per renderlo ancora più suggestivo e farne un evento per tutto il quartiere.

"Buon natale, buon Natale ma che sia quello vero...": così canta un noto cantautore e io mi associo a questo augurio perché Natale non sia solo una festa consumistica ma sia veramente "quello vero", che Gesù bambino nasca in ognuno di noi e porti la sua gioia nelle nostre famiglie, nelle nostre case e nel nostro quartiere!



Grande la gioia dei bambini alla Processione Eucaristica a conclusione delle Quarantore

Chiamati ad imitare i nostri Santi

di Carla Lattuca

Quest'anno alla Processione Eucaristica, con la quale si sono concluse le Quarantore, hanno partecipato anche i bambini del I e II anno di catechismo. Infatti, giovedì 27 ottobre, al termine della quarta sera di solenne adorazione anche i bambini si sono accodati al corteo di fedeli che si è incamminato per le strade del quartiere, scortando l'Ostensorio con il Pane Consacrato segno della presenza viva del corpo di Gesù.

I nostri bambini erano piuttosto emozionati perché durante la processione ciascuno di loro doveva sbandierare un piccolo stendardo con l'immagine del Santo di cui portano il nome, preparato durante gli incontri di catechismo.

In realtà l'obiettivo dei primi incontri settimanali era quello di far riflettere i bambini sul fatto che i loro nomi scelti sempre con tanta premura dai loro genitori, rimandano ad un Santo patrono. Si è cercato di spiegare loro che i Santi sono modelli da imitare, poiché ciascun battezzato è chiamato alla santità.

I bambini, felici di stare insieme, hanno esternato tutta la loro gioia chissosa, in alcuni momenti incontenibile, ma è comprensibile visto che per molti di essi è stata la prima volta che hanno partecipato ad una processione con la propria comunità parrocchiale.



Novena all'Immacolata in parrocchia dal 29 novembre al 7 dicembre

Ascolto, accolgo, vivo!

di Sergio Curcio

Nel tempo dell'Avvento è incastonata una perla di particolare valore. È l'8 dicembre, festa dell'Immacolata Concezione di Maria. Ricorrenza certamente conosciutissima, attesissima per il giorno di vacanza che regala agli studenti.

Forse non tutti però conosciamo il vero significato di questa festa. Cosa significa "Immacolata Concezione di Maria"? Molti pensano che questa festa celebri il concepimento senza peccato, appunto immacolato, di Gesù nel grembo della Vergine Maria.

Attenzione! Le cose non stanno proprio così, l'8 dicembre si celebra invece il concepimento immacolato, ovvero senza alcun'ombra di peccato originale, della stessa Vergine Maria. Eletta per diventare la madre di Dio attraverso il suo libero "sì" all'annuncio dell'angelo, Maria riceve questa grazia straordinaria fin dal suo concepimento, l'essere preservata da ogni contagio e macchia di peccato.

Questa verità, tramandata dalla Chiesa fin dalle sue prime origini, è stata proclamata solennemente l'8 dicembre 1854 dal beato Pio IX e questa festa ci fa sentire in modo particolare il dono della vicinanza materna di Maria.

Ogni buon ciclista sa e ci insegna che spesso le gare più importanti si decidono negli ultimi chilometri o addirittura negli ultimi metri. Si spalanca davanti l'ultimo rettilineo, i piedi

premono sui pedali, parte l'ultima volata, l'ultimo sprint in cui bisogna dare tutto: sono i metri decisivi, che decideranno chi taglierà per primo il traguardo.

Anche il cammino dell'Avvento, avvicinandosi progressivamente il Natale, si fa sempre più intenso e coinvolgente, attento a non perdere tempo, a non sprecare energie. All'interno del periodo dell'Avvento, la Chiesa ci offre e ci propone una sottolineatura particolare, evidenziando i nove giorni che precedono immediatamente il Natale.

È questa la Novena di Natale, un tempo particolarmente intenso di preghiera, silenzio e meditazione per prepararci a riconoscere la venuta ormai imminente del Salvatore. In particolare la liturgia in questa novena ci permette e ci invita a ripercorrere le profezie dell'Antico Testamento in cui si preannuncia, a partire dai tempi più lontani, la venuta sempre più imminente del Messia.

È questo un cammino di luce e di speranza che, passo dopo passo, ci permette di far memoria delle promesse antiche e di riconoscere la fedeltà di Dio che si fa uomo per noi.

Dio non tradisce!

*Ascolto,
accolgo,
vivo!*



Solennità dell'Immacolata Concezione 2016

La Culla della Carità

Sabato 26 novembre
Inaugurazione al termine
della Santa Messa delle ore 19.00
Dal 26 novembre al 6 gennaio puoi acquistare
simpatichi regali e dolci di Natale.
Il ricavato sarà devoluto
ai Francescani di Aleppo in Siria

Novena

Dal 29 novembre al 7 dicembre
Sante Messe ore 9.00 e 19.00
Ogni sera, prima della conclusione
della celebrazione eucaristica
preghiera del «Santo Rosario per la famiglia»

Processione

Mercoledì 7 dicembre 2016 ore 18.00
Con i bambini del catechismo

Festa

Giovedì 8 dicembre 2016 ore 12.00
Santa Messa presieduta da
S.E. Rev.ma Mons. VINCENZO PELVI
Arcivescovo Metropolita di Foggia-Bovino

CALENDARIO MENSILE NOVEMBRE

Domenica 20

Santa Messa ore 12.00
Professioni e Rinnovo Promesse
dell'Ordine Francescano Secolare

Venerdì 25

Adorazione Eucaristica ore 18.00
Animazione Ordine Francescano Secolare

Sabato 26

Apertura de "La Culla della Carità"
al termine della Santa Messa delle ore 19.00

Domenica 27

I Domenica di Avvento
Candela della Vigilanza

Da martedì 29 novembre a mercoledì 7 dicembre

Novena all'Immacolata
Santa Messa alle ore 9.00 e alle ore 19.00
Ogni sera, al termine della Messa, prima della
benedizione finale, Recita del Santo Rosario per la famiglia

Giovedì 1 dicembre

Incontro con i genitori dei bambini del

DICEMBRE

catechismo alle ore 17.00

Venerdì 2 - Primo Venerdì del mese

Novena Immacolata
Benedizione Eucaristica al termine della recita
del Santo Rosario per la famiglia

Domenica 4

II Domenica di Avvento
Candela della Conversione
Inaugurazione del Presepe al termine della
Santa Messa delle ore 12.00

Mercoledì 7

Processione per alcune strade del quartiere con
i bambini del catechismo alle ore 18.00

Giovedì 8

SOLENNITÀ DELL'IMMACOLATA
Festa Parrocchiale
Santa Messa ore 12.00 presieduta da
S.E. Mons Vincenzo Pelvi
Arcivescovo di Foggia - Bovino

Venerdì 9

Adorazione Eucaristica ore 18.00
Animazione Catechiste

Domenica 11

III Domenica di Avvento
Candela dell'attesa

Mercoledì 14

Roveto Ardente alle ore 19
A cura del Rinnovamento nello Spirito

Venerdì 16

Pellegrinaggio Decanale a Pompei

Domenica 18

IV Domenica di Avvento
Candela del compimento
Nelle Sante Messe, benedizione dei bambinelli

Mercoledì 21

Confessioni per Natale a partire dalle ore 17.00

Celebrato, lo scorso giovedì 10 novembre, il primo anniversario dell'Avvenimento Redentore, la "settimana di fraternità" che vide la nascita di nuovi Centri del Vangelo e il rafforzamento di quelli esistenti

Uscire dal tempio per stare nel mondo

di Paola Ciriello

Giovedì 10 novembre tutti i partecipanti dei Centri del Vangelo si sono ritrovati in parrocchia per festeggiare insieme il primo compleanno di un grande



evento quello dell'Avvenimento Redentore. Evento che ha rafforzato e donato nuova linfa ai 22 Centri del Vangelo già preesistenti e ha assistito durante l'anno pastorale alla nascita di altri due.

Questa è la testimonianza di come la nostra comunità sente il bisogno di intrecciare e vivere appieno lo spirito di relazione e di comunione, di disponibilità e collaborazione condividendo



le proprie esperienze alla luce della Parola di Dio.

Dalle preziose testimonianze dei Centri del Vangelo una frase mi ha colpito particolarmente "Il Centro del Vangelo è una piccola comunità sorretta dalla Parola di Dio dove le preoccupazioni di ciascuno si alleggeriscono nel momento in cui se ne condivide il peso con gli altri".

Molti partecipanti hanno mostrato segni evidenti di cambiamento sia sul piano personale operando il bene, sia sul piano comunitario impegnandosi in un servizio in parrocchia.

I Centri del Vangelo sono fiammelle di speranza nel nostro quartiere, aiutano a

liberare il cammino dall'indifferenza, dalla solitudine, dall'egoismo, dall'inerzia. Risvegliano le nostre coscienze nel prendere consapevolezza di essere parte integrante e attiva di una comunità parrocchiale impegnata a custodire, valorizzare e salvaguardare il bene dei fratelli e del territorio in cui viviamo.

Durante l'Avvenimento Redentore abbiamo vissuto una settimana di fraternità, di confronto, di raccoglimento e di preghiera dove le parole di incoraggiamento dei Vescovi ausiliari Genaro Acampa e Salvatore Angerami e del Cardinale Crescenzo Sepe hanno donato ai Centri del Vangelo una sferzata di freschezza e vitalità.



A distanza di un anno desideriamo confermare l'impegno di camminare insieme con maggiore determinazione, "nella consapevolezza che solo se innestati in questa comunione gioiosa con il Signore e i fratelli, si può essere capaci di uscire dal tempio per stare sul sagrato, nel mondo" (mons Acampa).



Vita Parrocchiale

Al via il progetto di "reading" dedicato ai più piccoli, promosso dal "Cortile dei gentili" in collaborazione con l'Istituto "Savio-Alfieri"

In viaggio con "Il piccolo principe"

di Annarita Lamberti

Prende avvio nel mese di novembre il progetto In viaggio con "Il piccolo Principe". Ascolto, interpretazione, lettura e mediatizzazione del romanzo di Antoine de Saint-Exupéry.

È l'esito di una collaborazione tra la nostra Parrocchia e l'Istituto Comprensivo Statale "Savio-Alfieri", voluta e realizzata da Padre Doriano di concerto con la professoressa Filomena Cicala in linea con il programma di cura dei giovanissimi attraverso esperienze culturali, già in atto con le attività dell'oratorio.

Coinvolgerà due classi seconde che due volte al mese, fino a maggio, in orario scolastico, si incontreranno negli spazi del Cortile dei Gentili per seguire le tappe di un percorso di analisi e interpretazione di un testo ricco di valori, sotto la supervisione delle loro professoressa di lettere Maria Rosaria Capuzzo e Alessandra Lamberti e la sottoscritta.

Il programma di lavoro a classi aperte e con il coinvolgimento attivo dei genitori emerge da un fitto e proficuo scambio di idee e riflessioni tra le docenti e i referenti del Cortile dei Gentili, che fa confluire diverse prospettive tutte tese alla maturazione intellettuale e affettiva degli alunni nei diversi contesti della scuola, della famiglia, della parrocchia e del territorio.

Affronta le problematiche dell'apprendimento, la costruzione di competenze e la promozione della creatività degli allievi in una modalità ampiamente inclusiva, attraverso l'utilizzo di linguaggi espressi multimediali: disegno, scrittura, recitazione e quanto di imprevisto a priori la creatività dei giovani alunni esprimerà.

La prima tappa del viaggio con il Piccolo Principe è l'ascolto del testo. L'ascolto è un processo che consente di stimolare la capacità di concentrazione e di liberare l'immaginazione, rendendo gli alunni-ascoltatori "attivi" nei confronti del prodotto letterario. All'ascolto si associa un processo di interpretazione improntato alla progressiva acquisizione e interiorizzazione dei valori che il romanzo trasmette, e successivamente alla rielaborazione e alla rappresentazione, a partire dalla produzione di bozzetti delle scene, che gli alunni selezioneranno liberamente sulla scorta delle suggestioni sorte dall'ascolto.

Nella seconda fase gli alunni accederanno al testo per leggerlo in prima persona, consapevoli dell'importanza di una lettura espressiva e recitata. Il testo costituirà anche la base per l'elaborazione dei dialoghi delle varie forme di rappresentazione. Questa specifica fase costituirà l'opportunità per coinvolgere anche i loro genitori, che saranno invitati a collaborare alla messa in scena condividendo così l'esperienza con i propri figli.

I giovani in cattedrale con il Cardinale Crescenzo Sepe per vivere il Giubileo straordinario della Misericordia

Gioventù esplosiva

di Davide Gugliuzza

Il 31 ottobre il Cardinale Crescenzo Sepe ha fortemente voluto che la gioventù della diocesi Napoli convergesse in Duomo per vivere il Giubileo straordinario della Misericordia. Così una moltitudine di giovani si è



riversata con gioia dal pastore napoletano, previa catechesi di S.E. mons. Lucio Lemmo, Vescovo ausiliare di Napoli, nel Museo diocesano di Donnaregina, sull'essenzialità e l'importanza dell'amore al prossimo.

Tra di essi non siamo mancati noi giovani della parrocchia di Capodichino. L'incontro, tenutosi alle 18.30, cui ha fatto seguito la Santa Messa in Cattedrale, è stata un'esplosione di gioventù che, riunita in Cristo, ha ascoltato le parole illuminanti dei sacerdoti nella catechesi. Il nostro gruppo ha trovato posto nelle primissime file nella sala gremita in ogni angolo. Nel complesso monumentale di Donnaregina ci ha raggiunto il nostro parroco don Dorian con al seguito Sergio Curcio dandoci un caloroso benvenuto e sedendosi assieme con noi per partecipare all'evento.

Terminata la catechesi, in processione, ci



siamo diretti in Duomo per presenziare alla liturgia eucaristica e il nostro parroco ha concelebrato sull'altare rappresentando tutta la realtà comunitaria dell'Immacolata Concezione di Capodichino.

L'omelia dell'Arcivescovo si è incentrata sullo stimolo della nostra coscienza e sulla nostra responsabilità di "portatori del futuro" e portatori della vera luce dove invece il buio dell'egoismo e dell'annientamento dell'altro prevale sullo spirito di conciliazione di nostro Signore Gesù Cristo.

L'esperienza vissuta ha segnato in positivo ognuno di noi ragazzi e accompagnatori perché la comunione in Cristo, col patrocinio del Cardinale, in una cattedrale interamente occupata da ragazzi, ha effuso la speranza nei nostri cuori insieme con la forza di andare incontro al prossimo.

Il messaggio al centro di tutta la serata è stato uno: essere noi i pastori che vanno in



cerca della pecora perduta, ovvero, siamo noi giovani la linfa della Chiesa che va a salvare i nostri amici, i nostri parenti, chiunque ci sia vicino per ricondurlo al gregge del Cristo.

Con questo mandato, il Cardinale Sepe ha posto la nostra missione sotto la guida della Vergine Maria perché salvare il mondo dev'essere un'aspirazione, perché salvare il mondo è reale, perché salvare il mondo è un fatto concreto che si può avverare solo alla luce della Parola di Dio, nostro rifornimento in questa spedizione nell'esistenza.

"Girasoli" e "Matite colorate" in collaborazione con l'Associazione "Larsec"

Al via i laboratori natalizi

di Sara Finamore

Già si comincia a sentire l'atmosfera natalizia grazie ai gruppi delle "Matite Colorate" e dei "Girasoli" che, in collaborazione con i ragazzi dell'associazione di Secondigliano "Larsec", stanno partecipando ad un laboratorio creativo, il quale si occupa di realizzare dei piccoli lavoretti di Natale.

Nei cinque incontri che si terranno presso il teatro della nostra parrocchia, i gruppi saranno impegnati a creare dei manufatti natalizi, con materiali facilmente reperibili e semplici da realizzare anche a casa; inoltre, i ragazzi sono davvero felici di poter dare il loro contributo per una buona causa, ovvero quella della raccolta fondi per Aleppo che sarà possibile grazie alla "Culla della Carità".

C'è stata già un'entusiasmante partecipazione al primo di questi incontri ed è stata proprio la gioia dei bambini quella che ha reso e, sicuramente renderà, ancora più divertente questo laboratorio. Detto ciò, non ci resta che attendere la completa realizzazione di questi lavoretti presto acquistabili, fatti con tanta gioia e con spirito di collaborazione.

Iniziamo insieme un viaggio...

partecipa con noi alla nascita del cammino "TERRE NUOVE" un percorso dedicato tutto ai giovani!

GIRASOLI

dai 9/10 (dopo Comunione) ai 12 anni

GRANELLI DI SENAPE

dai 13 ai 15 anni

GIOVANI

dai 16 anni in poi

MINISTRANTI

Gruppo "Rolando Rivi", fino ai 12 anni
Gruppo "Benedetto XVI", dai 13 anni in su

LE MATITE COLORATE

Gruppo Teatro per i bambini e i ragazzi

Vieni in Parrocchia per le informazioni e le iscrizioni!

PRESENTANO:

LABORATORIO NATALIZIO

GRATUITO E APERTO A TUTTI I BAMBINI DAGLI 11 AI 13 ANNI

5 NOVEMBRE 19 NOVEMBRE
9 NOVEMBRE 23 NOVEMBRE
3 DICEMBRE

ORE 16:00 - 18:00 PRESSO TEATRO PARROCCHIALE
IN PIAZZA G. DI VITTORIO 32/A (NA)

PER INFO:
3282093654 (CHIARA)
3331477859 (NUNZIA)

L'accorata testimonianza di Padre Ibrahim Alsabagh

La Culla della Carità/1
**Donando
 si
 riceve!**

di Elena Iacomino

La nostra comunità parrocchiale, nell'anno pastorale 2014-15, ha vissuto, durante l'Avvento, la prima esperienza de "La Culla della carità". Si tratta di un'iniziativa di beneficenza volta a favore delle comunità cristiane del Medio Oriente. Essa s'inserisce coerentemente nell'attuazione del programma pastorale che tende a sensibilizzare tutti noi al valore della Chiesa come mistero di comunione.

Certamente anche nel nostro quartiere c'è molta sofferenza, per cui avremmo potuto destinare il ricavato proprio alle tante famiglie che vivono situazioni di indigenza... ma non sarebbe stato lo stesso che farlo per coloro che abitano i luoghi dove è nata la nostra fede cristiana, dove è nato e vissuto il Signore Gesù.

La storia e la realtà attuale del cristianesimo in Medio Oriente e in particolare in Terra Santa ha un valore fondamentale non solo per i cristiani che vi abitano ma per quelli del mondo intero. La chiesa cristiana nasce dalla Chiesa madre di Gerusalemme, cui tutti guardano, per sostenere la realtà e la vitalità della fede là dove "tutto è cominciato". Fare riferimento alla Chiesa madre di Gerusalemme e ai cristiani di Terra Santa significa inquadrare un mosaico molto vario di culture, lingue, chiese e tradizioni di fedeli che oggi abitano nell'estesa regione mediorientale: Israele, Palestina, Giordania, Cipro, Siria, Egitto...

«Ogni cattolico - dice Papa Francesco - ha un debito di riconoscenza verso le Chiese che vivono nella terra benedetta in cui Cristo è vissuto, morto e risorto». Noi ci siamo lasciati guidare da queste parole. Ecco perché la prima iniziativa di beneficenza, progettata dal nostro parroco Don Dorian, il quale per ragioni personali ha una particolare attenzione per il Medio Oriente, è stata rivolta all'orfanotrofo "La Crèche" di Betlemme, la seconda all'Ospedale di Erbil in Iraq e la terza alla Siria.

Anche quest'anno, come dimostra l'incontro del 3 novembre scorso, il nostro impegno è per la Siria. La Culla della carità sarà aperta dal 26 novembre fino al 6 gennaio. Insomma, ci accingiamo anche quest'anno ad allestire la quarta Culla della Carità, sotto lo sguardo benevolo del Signore e la guida di Maria, nella consapevolezza che "donandosi si riceve, dimenticando se stessi ci si ritrova".

Aleppo: capire,

di Imma

Confronto con Staffan De Mistura, Inviato speciale dell'Onu

Un inimmaginabile conflitto sta lambendo i confini dell'Europa. Siamo in Asia, tuttavia ad appena tremila chilometri circa da noi, dove uno stato una volta pacifico e ricco di storia, la Siria, terra di mescolanze e minoranze, viene improvvisamente dilaniato inizialmente da una guerra civile il cui conflitto, a causa d'interessi economici, geografici e di religione, si è allargato a macchia d'olio nello spazio e nel tempo, tanto da essere definito da alcuni "una mini guerra mondiale".

Il 3 novembre nostra parrocchia, si è svolta una conferenza sull'argomento denominata "La lunga notte di Aleppo", sia per informare la nostra comunità degli atroci crimini che ogni giorno questa città della Siria subisce, sia per aiutare gli abitanti del luogo, i quali ogni giorno devono combattere con la morte nascosta dietro un angolo o che piove dall'alto sotto forma di bombole di gas svuotate e riempite di esplosivo e frammenti di ferro al fine di costruire micidiali bombe artigianali.

Il dibattito, sotto la guida della moderatrice e giornalista Ilaria Urbani, ha visto da principio l'intervento telefonico da Ginevra dell'Inviato speciale delle Nazioni Unite per la Siria Staffan De Mistura, il quale ci ha esposto le notevoli difficoltà dell'economia siriana, gravata dall'embargo e dalle sanzioni che perdurano



ancora oggi, nonché la difficoltà di aiutare la popolazione persino da parte dell'Onu. Gli aiuti umanitari, infatti, non riescono a giungere a destinazione nonostante i permessi ed i pacchi lanciati dall'alto col supporto degli aerei.

La parola è poi passata padre Ibrahim Alsabagh, vicario generale e parroco della comunità latina di Aleppo, ed autore del libro cronaca di guerra "Un istante prima dell'alba", il quale ci ha esposto con dovizia di particolari, la realtà quotidiana di chi vive in una zona di guerra. I cristiani di Aleppo, che abitano la zona ovest della città, vessano in condizioni di vita proibitive, senza elettricità ed acqua corrente irregolare. Anche le medicine scarseggiano e vengono vendute a caro prezzo a Da-



Aiutiamo i Frati francescani di Aleppo

1. In Parrocchia dal 26 novembre 2016 al 6 gennaio 2017, acquistando regali di Natale presso "La culla della carità"

sulla disastrosa e sanguinaria guerra civile in Siria

sperare e agire

Sabbarese

ed Enzo Amendola, Sottosegretario al Ministero affari esteri



masco o importate dal Libano, specie quelle per il cancro.

Insieme alla chiesa ortodossa, i frati cercano di aiutare per quanto è possibile i cittadini di Aleppo, tramite la distribuzione di acqua potabile dal loro pozzo e l'acquisto di gasolio (purtroppo inquinante ma indispensabile) per far funzionare i generatori elettrici.

Inoltre tentano di tenere alto il morale dei cittadini rimasti - i due terzi della popolazione, infatti, ha preferito fuggire - , tramite aiuti economici, per ricostruire le case abbattute, e sostegno morale, come l'istituzione di un oratorio estivo per oltre duecento bambini.

Abbiamo poi ascoltato l'intervento del Sottosegretario al Ministero degli Affari esteri

e della Cooperazione internazionale, Enzo Amendola, circa il bisogno di una soluzione non militare che parta dalla coscienza popolare la necessità di aprire sempre più dei corridoi umanitari che, allo stato attuale dei fatti, hanno salvato migliaia di siriani portandoli via tramite aerei e senza obbligarli ad una incerta e pericolosa fuga in mare.

Infine la parola è passata ad Elena Iacolino, Coordinatrice del progetto "La culla della carità", un'iniziativa della nostra parrocchia nata nel 2014 a favore delle comunità cristiane in Medio Oriente ed i cui proventi verranno destinati ai siriani. Che le parole ispiratrici di Papa Francesco - "Ogni cattolico ha un debito di riconoscenza verso le Chiese che vivono nella terra benedetta in cui Cristo è vissuto, morto e risorto" - possano aprire i cuori della nostra comunità alla carità verso chi da cinque anni vive una guerra che perdura tuttora con conseguenze devastanti.



2. Sul sito www.buonacausa.org/cause/aleppo

versando il tuo contributo

3. Mediante bonifico bancario:

IT74H0335967684510300029298

La Culla della Carità/2

La lunga notte di Aleppo

di Dorian Vincenzo De Luca

Dal 2011 la guerra civile causa alla popolazione siriana sofferenze indicibili. Sia le forze di sicurezza che i gruppi "ribelli" hanno condotto diverse operazioni su larga scala, sfociate in esecuzioni di massa, uccisioni, arresti, rapimenti e torture. L'embargo internazionale impedisce l'esportazione, i prezzi dei prodotti venduti sul mercato nero sono schizzati alle stelle.

Questa situazione si ripercuote in maniera drammatica sulla vita quotidiana di tutti i siriani: moltissime famiglie hanno perso la casa; chi ce l'ha, a causa dei frequenti blackout nell'arco della giornata, soffre soprattutto per la carenza di energia (la benzina è stata razionata), la mancanza di cibo e acqua potabile, l'assenza di assistenza e forniture mediche. Si vive nella costante paura che cada un'altra bomba.

A differenza di molte organizzazioni umanitarie, i frati francescani della Custodia di Terra Santa non hanno mai lasciato il Paese e sono ancora saldamente presenti in varie zone della Siria; aiutano la popolazione locale senza distinzione di razza, appartenenza religiosa o nazionalità, con particolare attenzione a bambini e donne.

I frati della Custodia hanno creato quattro centri di accoglienza, che provvedono ai bisogni più immediati dei più poveri della popolazione: acquisto di cibo, indumenti e coperte. Si cerca anche di tamponare l'emergenza che deriva dall'assenza della sanità pubblica, dispensando medicine e provvedendo all'assistenza medica fondamentale, specialmente attraverso l'Ospedale di Aleppo gestito dalla Custodia e i dispensari medici dei monasteri francescani.

Nonostante gli aiuti che già sono arrivati continua ad esserci grande necessità di cibo, latte per i bambini, vestiti, occhiali, medicine, apparecchiature mediche. C'è anche bisogno di aiutare chi deve ricostruire la propria casa distrutta dai missili, e chi non ha più i mezzi per pagare le rette scolastiche dei propri figli. Ad Aleppo, insomma, continua ad esserci grande necessità di ogni cosa! C'è bisogno anche e soprattutto del tuo aiuto! Non far mancare la tua donazione!

FO
OF
52
L
OR
N
M
E

Un istante prima dell'alba di Ibrahim Alsabagh (a cura di Antonio Mele)

“Un istante prima dell'alba” scritto da Padre Ibrahim Alsabagh parroco di Aleppo, ci mostra uno spaccato sulla situazione Siriana che probabilmente nessuno di noi può neppure immaginare.

Il libro, una raccolta di tutte le newsletter che padre Ibrahim ha scritto sul suo blog, lo si può definire un diario di viaggio dove il padre scrive tutto ciò che fa per la sua comunità. Insieme alle lettere ci sono anche articoli tratti da vari giornali che legano il tutto dando un contesto temporale alle lettere, dandoci offrono una visione totale e completa sul conflitto che sta vivendo il popolo siriano. È un racconto impressionante sullo sfondo di Aleppo occupata per metà dall'esercito siriano e per l'altra metà da gruppi armati di miliziani dell'Isis.

Colpiscono le parole di padre Ibrahim che ci dice: “Avere un'esperienza dell'inferno, su questa terra, è possibile. Ce ne sono molti, e uno di questi è ad Aleppo. Essa è diventata una trappola in cui sperare sembra una crudeltà in più”. Ma nonostante le difficoltà, la comunità aiuta ogni mese migliaia di famiglie con viveri e medicinali, e aiutando i giovani universitari nello studio.

È un libro che ci fa tornare alla realtà e nonostante ci siano migliaia di chilometri che ci separano dalla Siria, possiamo sempre fare qualcosa e non serve tanto bastano piccoli gesti per rendere la vita meno difficile a questa povera gente. Chiudo con una citazione del libro particolarmente forte: “Mentre ad Aleppo il cielo piange e tutto sembra assurdo, la speranza e la creatività non muoiono. E tutti attendono una nuova alba”.

C
I
A
K
M
O
V
I
E

The Walk di Robert Zemeckis, Stati Uniti, 2015 (a cura di Imma Sabbarese)

Esprimere il proprio estro a volte richiede coraggio, un gesto di anticonformismo che scioglie la mente imbrigliata dalle convenzioni, un passo difficile da fare, specie se i nostri piedi sono sospesi nel vuoto a centinaia di metri con un semplice cavo d'acciaio largo 3 centimetri a tenerci in equilibrio.

La vita di Philippe Petit (Joseph Gordon-Levitt) si è svolta tutta intorno a questo filo di metallo ed alla coraggiosa impresa di portare nel mondo l'arte tanto magica quanto pericolosa del funambolismo. In *The Walk* viene ripercorsa la carriera di Philippe. Abile giocoliere ed artista di strada, egli decide di dedicarsi soprattutto alla camminata sul filo, sfidando ogni convenzione e persino la legge. Philippe infatti non ha mai chiesto il permesso per eseguire le sue performance, collezionando ben 500 arresti nella sua vita.

La mente dell'artista però viene folgorata da una notizia prodigiosa, la costruzione delle Torri Gemelle a New York che in quegli anni si stavano giusto portando a termine. Con l'aiuto di alcuni amici e della sua compagna Annie (Charlotte Le Bon), il funambolo mette in atto il mattino del 6 agosto 1974 la sua impresa più spettacolare. L'esibizione è durata 45 minuti senza alcuna protezione, all'incredibile altezza di 417 metri dal suolo, non mancando di salutare la folla accorsa ed esibirsi in alcune acrobazie.

Giunto alla fine della sua impresa, Philippe si consegnerà spontaneamente alle autorità, ma la sua opera lo ha già consacrato tra gli immortali. Le Torri Gemelle, simbolo imperituro della libertà e della bellezza, ed anche se ora sono scomparse insieme a tanti innocenti, nei nostri cuori sveltano ancora e per sempre.

B
L
A
M
O
R
G
O
W
O
L
D

L'arte di indossare l'arte (a cura di Nunzia Acanfora e Sara Finamore)

Più che sul fare arte, in questa rubrica vogliamo focalizzarci sul “vestirsi di arte” nel senso più vero del termine: attraverso calze, borse e gioielli che ricordano i classici della grande arte e letteratura mondiale. La nostra curiosità è stata rapita in primo luogo da questa frase: “I bei libri ti entrano dentro. O ti si attaccano addosso. Se non proprio sulla pelle, almeno sui collant”, questa è l'idea della designer israeliana Dega, la quale ha deciso di creare delle calze con parti di testi letterari, legati al mondo gotico e fiabesco, tra i quali Edgar Allan Poe, Dracula e per il mondo fantastico, *Alice nel Paese delle Meraviglie*. Dega ha deciso di mettere in vendita i suoi coloratissimi collant sul sito Etsy, rendendo questa nuova tendenza accessibile a tutti.

Se invece vogliamo tornare in Italia, artigianato d'eccellenza, cultura e fashion si fondono insieme dando vita ad una tendenza made in Naples grazie a Maria Marigliano Caracciolo, che con la sua By M. è riuscita ad “italianizzare” la moda mondiale dei “Book Clutch”: borse libro fatte a mano su ordinazione, ispirate ai grandi classici della letteratura. Queste prendono vita in una vera e propria legatoria artigiana napoletana, nei cui storici ambienti la designer è cresciuta. Per queste borse, Maria Marigliano Caracciolo ha tratto ispirazione dalle tradizioni della sua città e dalle storiche realtà di artigianato d'eccellenza ancora presenti nelle “botteghe” di Palazzo Marigliano. Proprio tra le mura di questo palazzo, le borse libro By M. vengono confezionate dalla più antica legatoria della città.

Avvicinandoci all'arte, invece ritroviamo la moda delle collane che raffigurano i quadri più celebri di Van Gogh, di Klimt e di altri grandi artisti.

In poche parole, “vestirci” di calze, borse, collane, o qualsiasi altro oggetto che possa far in modo di creare nuove tendenze senza però svalORIZZARE l'arte che ha arricchito il nostro patrimonio, sono da considerarsi valide, ma bisogna porre l'attenzione a non cadere nel commerciale e finalizzare l'arte solo a scopo di lucro.

L
S
T
I
A
T
A
V
O
L
A

Biscotti all'amarena (a cura di Carmela Cataldo)

I biscotti all'amarena. Una delizia tutta napoletana. Si tratta di morbidi pasticcini realizzati con una base di pasta frolla e ripieni di pan di Spagna amarene e cacao. La loro particolarità non è racchiusa solo nel gusto, ma anche nella forma. Alti e rettangolari.

Generalmente nelle caffetterie, accanto alla tazzina di caffè, si usa servire la porzione mignon di questi gustosi biscotti, ma ne esiste anche una più grande.

Il biscotto all'amarena, come tante altre ricette campane, nasce con l'intento di riciclare gli avanzi di altri dolci. Il ripieno delle volte, è infatti costituito di altri tipi di torte secche, di dolci avanzati che vengono rimpastati, spesso ad esempio si utilizza il pandoro.

La farcitura del biscotto è ricoperta di ghiaccia. Una ricetta antica, che per certi versi riporta indietro nel tempo, ma attualissima per chi vive nella nostra città.

Ingredienti (dose per 6 persone)

500 gr di farina, 200 gr di burro, 200 gr di zucchero, 5 tuorli d'uovo, buccia grattugiata di un limone, 250 gr di marmellata di amarena, 350 gr di savoiardi o pan di Spagna

Procedimento

Preparare la pasta frolla con farina, burro, zucchero, 4 tuorli d'uovo e la buccia del limone. Fare riposare mezz'ora in frigorifero e poi stendere su un foglio di carta oleata. Preparare il ripieno con i savoiardi o pan di Spagna sminuzzati e mescolati alla marmellata di amarene. Spennellate col tuorlo d'uovo rimasto, la superficie del rettangolo, tagliatelo formando dei biscotti, sistemati in una placca unta e metteteli in forno a temperatura media per circa mezz'ora

Fulvio Tessitore e Lorenzo Chieffi a confronto
sulla modifica della Costituzione italiana

Le ragioni del “sì” e del “no”

di Emanuele Raiano



Il prossimo 4 dicembre tutti gli elettori italiani saranno chiamati a votare in occasione del referendum confermativo del disegno di legge costituzionale, già approvato dal Parlamento italiano, e pubblicato in Gazzetta Ufficiale lo scorso 15 aprile 2016. Il D.L. ha ad oggetto la riforma della Seconda Parte della Costituzione rubricata “Organizzazione della Repubblica”.

Il legislatore costituzionale è intervenuto su una serie di questioni da vari anni al centro dei dibattiti politici e sociali che si possono riassumere in quattro punti: trasformazione del Senato della Repubblica in Senato delle Regioni; abolizione del Cnel (Consiglio Nazionale Economia e Lavoro); abolizione delle Province; modifica dei criteri di ripartizione della competenza legislativa Stato-Regioni.

Nonostante l'importante evento politico-costituzionale, che potenzialmente potrebbe costituire un punto di svolta (sia in un senso che nell'altro) della vita istituzionale del nostro Paese, appaiono carenti gli strumenti messi a disposizione dei cittadini da parte della pubblica informazione nonché da parte dei partiti politici i quali, così facendo, sempre più stanno manifestando lo scollamento tra popolazione civile e rappresentanti politici. Sulla base di questi presupposti, e per cercare almeno in parte di ovviare a tale sconcertante situazione, nella nostra Parrocchia è stato organizzato un incontro informativo, non quindi di natura politica, intitolato “Le ragioni del Sì e le ragioni del No”, al quale sono intervenuti in qualità di relatori il Prof. Fulvio Tessitore, storico e filosofo, già Rettore della Università di Napoli Federico II, ed il Prof. Lorenzo Chieffi, Ordinario di Diritto Costituzionale presso la Seconda Università di Napoli.

Dopo un breve intervento introduttivo del Parroco don Dorianò, ha preso la parola il Prof. Tessitore il quale ha illustrato gli argomenti che, dalla dottrina e dai rappresentanti politici italiani, sono stati posti a sostegno della scelta del “sì”. Il relatore ha iniziato il

proprio intervento partendo da una affermazione importante, che in questo periodo di avvicinamento alle votazioni non è mai stato rilevato: il referendum costituzionale, ed in generale il diritto costituzionale tutto non può non essere considerato alla luce della situazione politica di un Paese, essendo ad essa intimamente connesso.

Partendo da questo dato, il Prof. Tessitore ha individuato i punti di forza della riforma innanzitutto nella modifica del Senato della Repubblica in Senato delle Regioni: questo nuovo organo costituzionale permetterà un abbreviamento dei tempi necessari per lo svolgimento del procedimento legislativo, provocando cioè una sensibile riduzione dei tempi per la



discussione e per l'approvazione di nuove leggi, ovviando al *trend* manifestatosi negli ultimi anni in cui per ottenere provvedimenti legislativi in tempi celeri, il Governo ha sempre più fatto ricorso ai Decreti Legge, in realtà previsti per far fronte a situazioni di necessità ed urgenza.

Altro punto di forza, secondo il Professore, è da individuare nella nuova ripartizione delle competenze legislative tra Stato e Regioni. Dopo anni in cui la tendenza generale europea è stata quella federalista,

con il nuovo art. 117 allo Stato verrebbe nuovamente attribuita la competenza in materie fondanti la potestà di uno Stato, ovvero in materia di sicurezza, istruzione e sanità.

Successivamente ha preso la parola il Prof. Lorenzo Chieffi, il quale ha illustrato invece quelli che, secondo i sostenitori del “no”, sarebbero i punti deboli, le carenze del disegno di legge costituzionale di cui trattasi. In primo luogo infatti, con la nuova riforma sarebbe intaccato indefettibilmente il sistema dei cosiddetti “pesi e contrappesi”, ovvero il sistema di reciproche limitazioni tra Parlamento e Governo, lasciando quest'ultimo maggiormente libero di agire a discapito della rappresentatività. Altri punti critici sono stati

ricepiti nella dubbia composizione del nuovo Senato delle Regioni e nella tutela delle minoranze. Queste ultime, secondo le disposizioni legislative, verrebbero tutelate dal cd. statuto delle opposizioni. Ciò che lascia dubitare di questa figura sarebbe da un lato il silenzio del legislatore sul suo contenuto, dall'altro sulle modalità di approvazione. Infatti ciò che lascia maggiormente perplessi sui risultati della riforma i sostenitori del “no” è rappresentato proprio dal binomio legge costituzionale – legge elettorale, cd. Italicum, la quale riconoscendo la maggioranza del 58% al partito-coalizione vincitore delle elezioni, comporterebbe uno strapotere del Governo ed un annichilimento delle minoranze parlamentari. Ciò che i sostenitori e gli oppositori della legge

vedono con benevolenza sono l'abolizione del Cnel e delle Province.

Bob Dylan
di Bob Dylan
(a cura di Pietro Gugliuzza)

5 RIGHE

Lo scorso 13 ottobre, è stato assegnato il premio Nobel per la Letteratura a Bob Dylan con la seguente motivazione: “Per aver creato nuove espressioni poetiche nella grande tradizione della canzone americana”.

Senza entrare nel merito delle vicende attorno al suddetto premio (c'è una certa contestazione riguardo l'aver assegnato il premio a Dylan), ne approfittiamo per omaggiare quello che è, in ogni caso, uno degli artisti più importanti degli ultimi cinquant'anni, in grado di ispirare generazioni su generazioni di cantautori e aver “consigliato” il nome di una delle più importanti band della storia del rock, tramite la canzone *Like a Rolling Stone*.

Negli anni sono state pubblicate varie raccolte delle canzoni di Dylan, quella forse più interessante è Dylan, pubblicata nel 2007 e contenente nell'edizione disco singolo diciotto tracce musicali. Troviamo tutte le canzoni più importanti, a partire da *Blowin' in the wind* e passando per *Allalong the watchtower*, *Mr. Tambourine Man* per arrivare fino a *Knockin' on Heaven's door*.

Non c'è molto da scrivere su Dylan che non sia già stato scritto in tutti questi anni riguardo la sua poetica, la fusione totale tra testo e musica, il suo modo di intendere il folk pop che ha tracciato una strada per tutti quelli venuti dopo (anche i Beatles hanno sempre riconosciuto di essere stati fortemente influenzati da Dylan).

L'unica cosa che è forse giusto fare è di approfittare di questo momento di rinata attenzione mediatica per scoprire (o riscoprire a seconda dei casi) tutto il lavoro di un artista proveniente da un'epoca in cui una chitarra poteva reggere quattro minuti di musica senza troppi aiuti esterni dovuti a filtri ed effetti aggiunti in post produzione.

Un'epoca in cui, soprattutto, musica e poesia non potevano essere considerate due cose separate. In cui gli accordi erano un veicolo soprattutto sociale per ispirare le persone intorno e dare loro la propria personale risposta alle domande della vita. Perché, come Dylan non smette mai di cantare, *la risposta sta soffiando nel vento*, il vento della musica.

Per l'articolo completo visita pigureviews.wordpress.com

Alcune iniziative in programma per le festività natalizie a Secondigliano, Miano e San Pietro a Patierno

Natale fatto in casa

di *Nunzia Acanfora*

Il Natale 2016 a Napoli si preannuncia essere ricco di eventi, manifestazioni, fiere e mercatini in ogni quartiere della città. Il nostro non sarà da meno; infatti alcune associazioni del nostro territorio insieme a molte parrocchie proveranno a valorizzare le iniziative e a "metterle in rete" per renderle visibili a tutta la città, stilando un cartellone di iniziative per l'ormai vicino periodo natalizio.

La nostra parrocchia ha già cominciato ad entrare nel clima gioioso del Natale attraverso dei laboratori di artigianato natalizio, organizzati insieme ai ragazzi dell'associazione Larsec e che continueranno fino agli inizi di Dicembre. Gli altri due eventi segnalati su di questo cartellone saranno la seconda edizione del Presepe Vivente a Secondigliano nei giorni 28 e 29 dicembre e 5 gennaio e la ormai consueta "Culla della Carità", dal 26 novembre al 6 gennaio, in favore della raccolta fondi per

la popolazione martoriata di Aleppo.

Oltre alle nostre iniziative, la nostra municipalità accoglierà il tradizionale Presepe Vivente di Miano in piazza Madonna dell'Arco, il percorso presepiale della masseria Luce a San Pietro a Patierno. Presso la chiesa dei Sacri Cuori sarà allestita una mostra fotografica, così



come presso la Cappellina San Gennaro dove il "Cortile dei Gentili" ospiterà una mostra su foto artistiche della nostra città. Evento singolare e significativo sarà un'installazione laser di un importante maestro londinese a corso Secondigliano il 23 dicembre.

Quindi calendario ricco di appuntamenti, perché forse non è poi così necessario spostarsi in altri quartieri o addirittura altre città per godersi a pieno l'aria del Santo Natale.

VII Municipalità

Le aree

per la fiera natalizia

Corso Secondigliano (direzione Capodichino, tratto compreso tra i civici 283 e 373), zona pedonale di via Agello a San Pietro a Patierno, piazza Madonna dell'Arco a Miano. Sono queste le aree che ospiteranno la prossima fiera natalizia sul territorio della VII Municipalità.

Qui troveranno posto 48 gazebo grazie ad un'autorizzazione provvisoria di occupazione di suolo pubblico, valida dal 3 dicembre 2016 al 10 gennaio 2017, fascia oraria 10.00-20.00.

Prevista l'esposizione e la vendita di prodotti artigianali, artistici, presepiali e di antiquariato.



Linea 10: passi avanti per la metropolitana

Parte del piano delle 100 stazioni, collegherebbe il centro cittadino e la periferia Nord all'Alta Velocità di Afragola, decongestionando il traffico



Tiene banco in questi giorni il progetto della Linea 10 della metropolitana di Napoli, parzialmente pronto e del quale si prevede una realizzazione in sei anni. Si tratta di un'opera potenzialmente molto utile per il trasporto cittadino: collegherebbe Napoli alla stazione Alta Velocità di Afragola, decongestionando il traffico verso piazza Garibaldi e Napoli Centrale.

Le fermate previste sono: Museo, Foria - Orto botanico, Ottocalli, Leonardo Bianchi-Calata Capodichino, Cassano-Berlingieri, Casavatore-San Pietro a Patierno, Casoria-San Pietro a Patierno, Casoria centro, Casoria-Afragola, Afragola Garibaldi, Afragola centro, Afragola Alta Velocità.

Interscambio con Linea 1 e 2, coinvolgimento dell'hinterland, l'opera è inserita nel piano delle 100 stazioni, visitabile sul portale web del Comune di Napoli. Il progetto non è recente, ma fermo al palo da anni.

Il Comitato civico Linea 10 ne sottolinea l'importanza: «Rappresenterebbe - come spiega Antonio Esposito -, una svolta non solo per il quartiere ma soprattutto un'occasione per poter alleggerire il traffico e rendere molto più ecologica la città».



VII Decanato - Nomine Nuovi parroci nelle parrocchie di Santa Maria di Fatima e Nostra Signora di Lourdes

L'Arcivescovo di Napoli, il Cardinale Crescenzo Sepe, ha provveduto a un cambio nella guida di due parrocchie del nostro Decanato.

Don Vincenzo Ruggiero, parroco di Nostra Signora di Lourdes sostituirà Don Antonio Dora nella Parrocchia di Santa Maria di Fatima. Don Giuseppe Cesarino, invece, prenderà il posto di don Ruggiero nella Parrocchia di Calata Capodichino.

Ringraziamo il Signore per l'impegno pastorale svolto in questi anni da don Antonio e auguriamo a don Vincenzo e a don Giuseppe un proficuo cammino pastorale nel solco del piano pastorale voluto dal Cardinale ed explicitato nella Lettera pastorale "Vestire gli ignudi".

250 studenti coinvolti in letture, incontri con gli autori e gemellaggio con le scuole di Firenze. Nel periodo natalizio doppio concerto per la pace

Al via il nuovo Secondigliano libro festival

di Dario Morgillo

In questi giorni ha preso il via la quarta edizione della manifestazione culturale SeLF, ovvero Secondigliano libro festival promosso dall'omonima associazione allo scopo di promuovere la lettura e affinare i livelli culturali dei giovani della periferia nord di Napoli sulla scia delle parole di Sant'Agostino: "il mondo è un libro e quelli che non viaggiano ne leggono solo una pagina".

A presentare la manifestazione, a Palazzo San Giacomo, è stato l'assessore ai Giovani, Alessandra Clemente, il presidente dei giornalisti della Campania, Ottavio Lucarelli, il presidente dell'associazione, Salvatore Testa, e la coordinatrice Tonia Morgani. Tale manifestazione si avvale quindi del patrocinio dell'Ordine dei Giornalisti della Campania, del Comune di Napoli ed opera in collaborazione con le scuole del Territorio, con i missionari dei Sacri Cuori, con LS Comunicazione e con l'associazione Arte Presepiale.

Obiettivo primario di SeLF è quello di mettere assieme, intorno ad un unico progetto, tutte le scuole del quartiere e promuovere il "Premio letterario Sgarripato" per ricordare la figura e l'opera dello scrittore Marcello d'Orta. Il progetto non ha scopo di lucro e non comporta oneri per le scuole, coinvolge più di 250 ragazzi di vari gradi scolastici: elementari, medie e superiori.

Gli studenti saranno impegnati nella lettura di tre testi di narrativa di autori contemporanei con successive discussioni e commenti, prima in classe e poi con gli autori attraverso tre incontri collettivi che si terranno nel teatro dei Sacri Cuori. I libri sono stati scelti in modo da poter approfondire la discussione con gli autori sulla storia e sulla cultura di Napoli e della Campania, sulle tematiche dei gio-

vani, sulla legalità, sulla criminalità, e sull'ambiente.

Quest'anno ci sarà anche una storia fotografica di Secondigliano commen-



tata dall'autore Emilio Lupo, che consentirà di riscoprire l'identità e la dignità di un quartiere che ha una storia millenaria; un libro su Eduardo de Fi-



lippo che consentirà di approfondire i temi dell'infanzia, della famiglia e dei minori; un libro sul fenomeno Calcio



Napoli, per aprire una discussione sul valore dello sport e la lealtà nello sport.

Ricco quindi il programma della nuova edizione di SeLF, che dopo il successo del gemellaggio tra le scuole di Secondigliano e quelle di Bologna dello scorso anno, si prepara ad un'iniziativa analoga coinvolgendo gli studenti di Firenze. Il maxilibro conclusivo sul tema "Novellando - da Chichibio e il cuoco alla Gatta Cenerentola - Napoli e Firenze raccontata dai bambini", sarà presentato sia a Secondigliano che nel capoluogo toscano. "SeLF - ha spiegato il presidente Testa - si propone la crescita civile, sociale e culturale dei giovani di Secondigliano attraverso momenti di aggregazione ed espressività a 360 gradi, dando una risposta al degrado del quartiere che soffre di un'atavica carenza di strutture di aggregazione".

In tal senso è previsto un doppio concerto che le scuole medie ad indirizzo musicale terranno nel periodo natalizio presso la parrocchia dei Sacri Cuori ed una serie di convegni nelle scuole su specifiche tematiche: dalla figura e l'opera di San Gaetano Errico, al fenomeno della violenza sulle donne, dalla legalità all'ambiente e territorio e sul dialogo interreligioso.

Infine, durante la presentazione di questo importante progetto, l'assessore Clemente ha ricordato che è grazie alla lettura di un libro che si possono moltiplicare i sogni dei giovani e consentire ai futuri cittadini di sapere da quale parte stare.

Nasce il Napoli City Choir

di Lucia Lento

La giunta comunale della nostra città ha approvato, con una delibera dello scorso anno, l'istituzione del Pan: Performing Arts of Naples, ovvero, l'istituzione di un coro giovanile della città: Napoli City Choir.

L'iniziativa, proposta dagli assessori alla cultura e ai giovani, accolta con piacere dal sindaco, è nata con lo scopo di offrire una formazione adeguata ai giovani della nostra città con il fine di portare nel mondo una cultura partenopea di livello offrendo inoltre la possibilità, anche a chi ha condizioni economiche svantaggiate, di avere una buona istruzione pur non potendosi permettere dei corsi privati di musica e canto.

La direzione del coro è stata affidata al maestro Carlo Morelli, e la missione è quella realizzare concerti e progetti speciali che saranno poi inseriti nella programmazione del Comune di Napoli.

Sono invitati a partecipare a tale iniziativa



tutti i giovani talentuosi, dei diversi quartieri della città di età compresa tra i 18 e i 35 anni. Per poter essere ammessi al corso, la cui partecipazione è gratuita, bisogna superare una prova di ammissione svolta dal direttore Carlo Morelli.

"Change: Napoli cambia" è il titolo del primo musical scritto dai ragazzi del coro di Napoli andato in scena al teatro Politeama. Il musical racconta di quanto la Musica possa cambiare la vita delle persone e di come tale linguaggio possa essere l'antidoto contro le violenze e contro le mafie. Napoli è una meravigliosa città d'arte, ma spesso viene sbiadita da fatti efferati di camorra. Il musical sostiene che, solo attraverso la musica e la cultura, la città può ritornare a risplendere.

QUIZ BIBLICO

1. Cosa successe a Zaccaria che non credette alle parole dell'angelo: "Tua moglie Elisabetta ti darà un figlio"?
2. Perché Giuseppe e Maria dovettero recarsi a Betlemme?
3. In quale città nacque Gesù?
4. Quali evangelisti descrivono la nascita di Gesù?
5. Chi era "re della Galilea" quando nacque Gesù?
6. In quale regione si trova Betlemme?
7. Che cosa significa la parola "Messia"?
8. Chi informò i pastori che era nato il Salvatore, il Figlio di Dio?
9. Quale segno indicò ai Magi il cammino per giungere da Gesù bambino?
10. Cosa portarono in dono a Gesù i Magi venuti dall'Oriente?

SOLUZIONI NUMERO PRECEDENTE

1. Lieto messaggio (Buona notizia)
2. Gabriele (Lc 1,26)
3. Nazareth (Lc 1,26)
4. Galilea (Lc 1,26)
5. Elisabetta (Lc 1,39-40)
6. Maria (Lc 1,48)
7. Falegname (Mt 13,55)
8. Il Signore Salva
9. Dio è con noi (Mt 1,23)
10. Zaccaria



Parroco
Direzione
Redazione

DORIANO VINCENZO DE LUCA
SERGIO CURCIO
NUNZIA ACANFORA
SARA FINAMORE
LUCIA LENTO
ANTONIO MELE
DARIO MORGILLO
IMMA SABBARESE

CIRIELLO

PAOLA CIRIELLO
PIETRO GUGLIUZZA
ANNARITA LAMBERTI
MARIA TERESA PIETRAFESA

DAVIDE GUGLIUZZA
ELENA IACOMINO
CARLA LATTUCA
EMANUELE RAIANO

Interventi

CARMELA CATALDO

PAOLA

Un ringraziamento speciale a LORENZA DI SEPIO (SIMPLE&MADAMA)

Stampato presso CARTOLERIA ASTERIX - CORSO SECONDIGLIANO, 70